



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 108

del Consiglio comunale

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO/FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE.

Il giorno 27.07.2022 ad ore 18.07 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Bridi Vittorio vicepresidente del Consiglio comunale.

Presenti: vicepresidente **Bridi Vittorio**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Brugnara Michele

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

El Barji Assou

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Lenzi Walter

Maschio Andrea

Maule Chiara

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Guastamacchia Fabrizio

Maestranzi Dario

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Assenti: consigliere **Carli Marcello**

e consiglieri **Fiori Francesca**

Merler Andrea

Piccoli Paolo

e pertanto complessivamente presenti n. 34, assenti n. 6, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Bridi Vittorio.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2022/38 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premessi che:

- con la Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento” è stato definito il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplinata l'organizzazione dei vari servizi, in armonia con i principi e i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale;
- in base al combinato disposto dell'art. 8, comma 1 della succitata L.p. 13/2007 e dell'art. 8, comma 4, lettera b) della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”, il Comune di Trento esercita in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, che nel loro insieme formano il Territorio Val d'Adige, le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, secondo quanto disposto dalla convenzione 27.09.2011 n. 23422 racc.;
- il protocollo operativo 19.01.2012 n. 23587 racc. in materia di assistenza e beneficenza pubblica, previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b) della succitata convenzione, ha attribuito la competenza gestionale delle funzioni e dei servizi oggetto dello stesso al Comune di Trento e, in particolare, al Servizio Welfare e coesione sociale;
- nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;

premessi altresì che l'esecuzione dei servizi socio-assistenziali in argomento vede attualmente coinvolti numerosi Enti del Terzo settore finanziati con le modalità previste dalla Legge provinciale 31 ottobre 1983 n. 35 “Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione” o dalla Legge provinciale 12 luglio 1991 n. 14 “Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento”, sulla base di convenzioni/accordi ad oggi prorogati fino al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 27, comma 1 della Legge provinciale 13 maggio 2020 n. 3;

preso atto che con Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. è stato approvato il “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale”, introducendo un nuovo regime che prevede il superamento del sistema, ormai obsoleto, disciplinato dalle leggi sopra richiamate in coerenza con l'evoluzione normativa e giurisprudenziale europea e nazionale in materia;

rilevato inoltre che gli atti di indirizzo e coordinamento previsti dagli artt. 9, comma 2 della L.p. 3/2006 e 31 della L.p. 13/2007, che completano il quadro normativo provinciale in materia, sono stati adottati con:

- deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020 n. 173, rubricata “Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg”, che descrive i servizi socio-assistenziali precisando, tra l'altro, funzione prevalente, attività, destinatari nonché figure professionali richieste classificando gli stessi servizi in tipologie a loro volta suddivise in aggregazioni funzionali, che fanno riferimento a bisogni omogenei della persona, e in altre tipologie di servizio articolate in servizi territoriali, sportelli sociali e interventi di accompagnamento al lavoro;
- deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020 n. 174, rubricata “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento” (di seguito più brevemente Linee guida). Tali Linee guida analizzano le diverse modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, per permettere alle Amministrazioni competenti di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Gli strumenti giuridici disciplinati da tali Linee guida, improntati al rispetto dell'evidenza pubblica a garanzia della massima trasparenza e partecipazione, sono i seguenti:
 - le procedure di affidamento collaborative, quali la coprogettazione e il contributo, volte a

progettare e realizzare interventi condivisi tra Ente pubblico e Enti del Terzo settore in termini di obiettivi, risultati e risorse messe a disposizione dagli Enti pubblici e dai privati partecipanti;

- le procedure comparative e competitive, quali l'appalto e la concessione;
- l'accreditamento aperto, che consiste nell'affidamento del servizio a più operatori preselezionati in esito ad una procedura di accreditamento di secondo livello che non prevede alcun limite preventivo di contingente; gli Enti accreditati si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata e il servizio erogato viene remunerato per mezzo di rette, tariffe o voucher;

con deliberazione della Giunta provinciale 28 maggio 2021 n. 911, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione del 28 dicembre 2017 n. 2353", da ultimo, sono state, tra l'altro, individuate le competenze di livello locale ai sensi dell'art. 8 della L.p. 3/2006, nonché i livelli essenziali transitori da collocare nelle diverse macroaree;

considerato pertanto che si rende ora necessario, stante la prossima scadenza dei rapporti in essere con gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali di livello locale, pianificare il sistema complessivo delle modalità di affidamento/finanziamento di tali servizi, anche considerando e prendendo atto del profondo mutamento del quadro giuridico nazionale inerente, sotto diversi aspetti, la materia dei servizi sociali. In particolare si ricordano i seguenti interventi giurisprudenziali e normativi:

- l'articolo 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo settore" che ha definito la categoria degli Enti del Terzo settore ricomprendendovi gli Enti privati, strutturati nelle forme giuridiche ivi dettagliate, che sono costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che svolgono, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi e che sono iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Tale Registro, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. dello stesso Codice, è entrato progressivamente in funzione dal 23 novembre 2021;
- la sentenza del 26 giugno 2020 n. 131 della Corte Costituzionale che ha solennemente sancito la pari dignità tra strumenti basati sulla competizione (appalti e concessioni) e strumenti basati sulla collaborazione (coprogrammazione e coprogettazione), riconoscendo altresì che nell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 si realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31.03.2021 n. 72 con cui sono state approvate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore)" che analizza nel dettaglio gli istituti introdotti dal Codice del Terzo settore, previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli Enti pubblici), descrivendone in particolare gli aspetti sostanziali e procedurali al fine di supportare le Pubbliche Amministrazioni nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57 del Codice;
- le modifiche al Codice dei contratti pubblici, introdotte dal D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, con le quali il legislatore ha inteso coordinare quest'ultimo e il Codice del Terzo settore propendendo per una riduzione dell'ambito di applicazione del D.Lgs. 50/2016; l'attuale art. 30, comma 8 del Codice specifica che "alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici nonché di forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241" e l'art. 59, comma 1 dello stesso Codice, recante la disciplina delle procedure di scelta del contraente, esordisce con la precisazione "fermo restando quanto previsto dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117". Pertanto, sono assoggettati alle disposizioni del Codice dei contratti i servizi sociali rientranti nell'Allegato IX dello stesso Codice solo se non organizzati ai sensi degli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore o mediante forme di autorizzazione o accreditamento previste dalle disposizioni regionali in materia;
- il parere del 03.05.2022 n. 802 del Consiglio di Stato, Sezione Consultiva per gli Atti Normativi, avente ad oggetto lo schema di Linee guida ANAC recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" che riconosce espressamente la riduzione dell'ambito di applicazione del Codice dei contratti nella materia dei servizi sociali e la parallela estensione dell'ambito di applicazione delle forme di collaborazione/convenzione/accreditamento con gli

Enti del Terzo settore ispirate non al principio di concorrenza bensì a quello di solidarietà;
rilevato che il Servizio Welfare e coesione sociale ha intrapreso un percorso di studio ed analisi volto a rilevare i bisogni attuali e, conseguentemente, definire la strategia operativa più idonea ed efficiente per ogni tipologia di servizio/intervento, instaurando altresì un confronto con gli altri Comuni e con le Comunità di Valle impegnate in processi analoghi;

ritenuto opportuno, anche in linea con l'obiettivo strategico del D.U.P. 2022-2024 "costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità e partecipazione", proseguire nella scelta di gestire i servizi socio-assistenziali mediante affidamento a soggetti terzi, evidenziando in particolare che l'"erogazione diretta" risulta impraticabile sia per l'entità e la complessità dei servizi, che richiedono ampia flessibilità operativa, sia per l'apporto considerevole di specifiche professionalità e competenze di cui il Comune non dispone;

ricordato che per quanto riguarda la gestione del centro servizi per anziani (ex sede di via Belenzani ora in via S. Giovanni Bosco), nonché del servizio di assistenza domiciliare e di contesto e del servizio di trasporto e consegna pasti a domicilio sono state già avviate le procedure di gara sopra soglia europea per l'affidamento in appalto;

rilevato inoltre che per quanto attiene ai servizi rivolti a bambini, ragazzi e famiglie il Servizio Welfare e coesione sociale ha recentemente concluso un procedimento di co-programmazione;

atteso che, ai fini della pianificazione dei servizi di cui al paragrafo precedente nonché degli interventi di accompagnamento al lavoro, dei servizi territoriali quali l'Unità di strada e l'educativa di strada integrati con il nuovo servizio di Pronto Intervento Sociale, dei servizi territoriali a rete per adulti con disagio psichico e relazionale, dei servizi di educativa a domicilio e abitare accompagnato per persone con disabilità, sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro coinvolgendo le diverse professionalità presenti nel Servizio Welfare e coesione sociale e che tali gruppi, che per ogni servizio/intervento citato, hanno elaborato le schede di pianificazione secondo il modello predisposto dal Servizio Politiche sociali della Provincia anche con il contributo di Euricse, dell'Università degli studi di Trento, della Fondazione Trentina della Cooperazione e approvato dalla Giunta provinciale con le succitate Linee guida. Le valutazioni alla base della pianificazione dei servizi in argomento sono state effettuate partendo dalla ricognizione del contesto e dalla verifica della coerenza ed adeguatezza delle azioni finora intraprese rispetto al fabbisogno attuale;

visti e condivisi:

- gli schemi di pianificazione degli affidamenti di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il prospetto riassuntivo "Pianificazione delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale", di cui all'Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ritenuto di approvare gli strumenti di affidamento e finanziamento indicati nella colonna C del succitato Allegato n. 2, che rappresentano forme collaborative, quali la co-progettazione e l'erogazione di contributi, nonché l'accreditamento aperto di secondo livello con corresponsione di rette/voucher, da espletarsi nel rispetto dei principi che governano il procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e della Legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23;

accertato che l'adozione di tali strumenti risulta pienamente in linea con l'evoluzione del quadro giuridico e giurisprudenziale sopra richiamato e permette altresì di diversificare e innovare gli interventi ed i servizi, consentendo maggiore flessibilità di azione anche corresponsabilizzando i diversi attori sia nella fase progettuale che gestionale, sia nella messa a disposizione di risorse economiche e strutturali, mantenendo nel contempo la governance delle politiche sociali in capo all'Ente pubblico;

atteso inoltre che, valorizzando e dando concreta applicazione al principio di sussidiarietà orizzontale, si riconosce negli Enti del Terzo Settore una risorsa fondamentale che, grazie al radicamento sul territorio, è in grado di intercettare in modo immediato l'evoluzione e le dinamiche plurali dei bisogni sociali e, citando il giudice delle leggi, di "mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno"", e con la quale, pertanto, risulta opportuno instaurare nuovi rapporti collaborativi nella definizione e realizzazione delle politiche sociali "al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di

interesse generale”;

rilevato che alcuni servizi oggetto di pianificazione, quali l'intervento educativo domiciliare per minori e l'abitare accompagnato per persone con disabilità, saranno parzialmente finanziati con le risorse stanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mentre il nuovo servizio di Pronto Intervento Sociale sarà finanziato con i fondi dell'Avviso 1/2021 PrIns – Progetti Intervento Sociale;

dato atto che la pianificazione dei restanti servizi socio-assistenziali elencati nel prospetto riassuntivo di pianificazione delle procedure di cui all'Allegato n. 2 è ancora oggetto di approfondimento e studio, anche considerando che alcuni profili di carattere generale devono essere definiti in stretta collaborazione con le altre Comunità e la Provincia autonoma di Trento, e che pertanto si rende necessario rinviarne l'approvazione ad un successivo provvedimento;

preso atto che nella seduta congiunta del 05.07.2022 la Commissione consiliare per la vigilanza, la trasparenza, la partecipazione, l'informazione e l'innovazione e la Commissione consiliare per le politiche sociali, familiari, abitative, per i giovani, decentramento e pari opportunità hanno esaminato la proposta di deliberazione, non rilevando impedimenti alla prosecuzione dell'iter;

preso atto altresì che i contenuti del presente provvedimento sono stati condivisi nella seduta del Tavolo territoriale ambito territoriale Val d'Adige di data 4 luglio 2022;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
- il Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. e ss.mm. “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale”;
- la deliberazione della Giunta provinciale 07.02.2020 n. 173 “Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.;
- la deliberazione della Giunta provinciale 07.02.2020 n. 174 “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento”;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio

comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera g) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., per consentire l'immediato avvio delle procedure di affidamento come riportate nell'Allegato n. 1 alla presente deliberazione;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di prendere atto del contenuto degli schemi di pianificazione degli affidamenti di cui all'Allegato n. 1 e del prospetto riassuntivo "Pianificazione delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale" di cui all'Allegato n. 2, redatti dal Servizio Welfare e coesione sociale, nei quali si richiama la presente, che firmati dalla Segretaria generale formano parte integrante ed essenziale del presente deliberazione;
2. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, gli strumenti di affidamento e finanziamento indicati nella colonna C dell'Allegato n. 2 "Pianificazione delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale";
3. di dare atto che la Giunta comunale e la Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale provvederanno agli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione delle procedure previste dalla pianificazione dei servizi socio-assistenziali di cui al punto 2;
4. di rinviare a successiva deliberazione del Consiglio comunale l'approvazione della pianificazione dei servizi socio-assistenziali di livello locale i cui strumenti di affidamento/finanziamento non sono stati ancora definiti;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n. 2.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Bridi

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO/FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE.

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 34

Favorevoli: n. 24 (Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Casonato, Chilà, Dal Ri, El Barji, Fernandez, Filosi, Franzoia, Gilmozzi, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Maule, Panetta, Pedrotti, Robol, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 9 (Angeli, Demattè, Filippin, Frachetti, Giuliani, Saltori, Urbani, Zanetti C., Zanetti S.)

Non votanti: n. 1 (Bridi)

Trento, addì 27.07.2022

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 38 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO/FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 12 luglio 2022

Servizio Welfare e coesione sociale
La Dirigente
dott.ssa Sabrina Redolfi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 38 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO/FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 19.07.2022